

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO DEL PARTITO DEMOCRATICO ALLA CAMERA DEI DEPUTATI IN MATERIA DI ENERGIA

XIX Legislatura



GRUPPO PD

Italia Democratica e Progressista
Camera dei Deputati

1. INQUADRAMENTO POLITICO E ISTITUZIONALE

Nel corso della XIX legislatura, l'azione del Gruppo del Partito Democratico alla Camera dei deputati sulle politiche energetiche si è sviluppata in un contesto caratterizzato da una persistente **assenza di una strategia organica di politica industriale ed energetica** da parte del Governo. Sin dall'avvio della legislatura, la gestione dei principali dossier energetici è risultata frammentata, affidata prevalentemente a decreti-legge eterogenei, spesso omnibus, accompagnati da un ricorso sistematico al voto di fiducia, con una significativa compressione del ruolo del Parlamento.

In questo quadro, il Gruppo PD ha esercitato un'azione di **opposizione responsabile e propositiva**, finalizzata non solo a contrastare l'impostazione emergenziale e di corto respiro dell'Esecutivo, ma anche a proporre un diverso modello di politica energetica, fondato su programmazione, investimenti, tutela sociale e piena coerenza con gli obiettivi europei di decarbonizzazione.

2. LINEE DI AZIONE POLITICA DEL GRUPPO PD IN MATERIA DI ENERGIA

L'iniziativa parlamentare del Gruppo PD si è articolata lungo alcune direttrici strategiche costanti:

- **Contrasto al caro energia** attraverso misure strutturali e non temporanee;
- **Riduzione del differenziale di prezzo dell'energia** rispetto agli altri Paesi europei;
- **Tutela di famiglie e imprese**, con particolare attenzione alle **PMI e alle imprese energivore**, penalizzate da costi energetici strutturalmente più elevati;
- **Intervento sulle distorsioni della bolletta elettrica**, contrastando il fenomeno delle cosiddette "bollette gonfiate" e chiedendo una più incisiva vigilanza sui costi di rete, sugli oneri e sulle componenti parafiscali;
- **Rafforzamento della vigilanza pubblica** sul funzionamento dei mercati energetici e sul ruolo dei concessionari della distribuzione elettrica, anche in vista del rinnovo delle concessioni;
- **Sviluppo accelerato delle fonti rinnovabili** e semplificazione delle procedure autorizzative;
- **Coerenza tra politica energetica e politica industriale**, in particolare nei settori strategici (siderurgia, automotive, raffinazione, manifattura);
- **Difesa del ruolo del Parlamento** contro l'abuso della decretazione d'urgenza che impedisce il necessario approfondimento dell'esame parlamentare.

3. CARO ENERGIA E POLITICHE TARIFFARIE

Il Gruppo PD ha denunciato con continuità l'inadeguatezza delle risposte del Governo all'aumento dei costi dell'energia elettrica e del gas. Dai primi decreti "Aiuti" fino ai ripetuti "decreti bollette", l'Esecutivo ha adottato esclusivamente misure temporanee, basate su proroghe di interventi già esistenti, senza affrontare le cause strutturali dell'elevato costo dell'energia in Italia.

Il Partito Democratico ha più volte evidenziato come tali interventi fossero incapaci di garantire stabilità e programmazione a famiglie e imprese e come mancasse del tutto una strategia per ridurre in modo permanente il prezzo dell'energia elettrica, che in Italia risulta stabilmente tra i più alti d'Europa. Inoltre, nell'ambito delle funzioni di indirizzo e controllo, il PD ha chiesto ed ottenuto che fosse approfondito il fenomeno delle "bollette gonfiate", riconducibile non solo all'andamento dei prezzi all'ingrosso, ma anche a una stratificazione di oneri, costi di rete e componenti regolatorie su cui il Governo non ha esercitato un'adeguata funzione di indirizzo e vigilanza.

In sede parlamentare, il Gruppo PD ha insistito sulla necessità di:

- Revisionare e intervenire sui meccanismi di **formazione del prezzo dell'energia elettrica** promuovendo il **disaccoppiamento del prezzo dell'elettricità da quello del gas naturale**, interagendo anche livello comunitario per **intervenire sul meccanismo del «prezzo marginale»** ricollegando in maniera fattuale i **prezzi ai costi di produzione delle singole tecnologie**, favorire la stipula di contratti PPA, contratti di lungo termine di compravendita di energia elettrica rinnovabile tra produttori e acquirenti/consumatori, che permette contratti bilaterali strutturali tra le parti per stabilizzare il prezzo nel lungo periodo;

- ridurre il peso degli **oneri impropri e dei costi di sistema** sulle bollette di famiglie e imprese;
- rafforzare il ruolo dell'**Acquirente unico** prevedendo che l'Acquirente unico possa svolgere attività di vendita di energia elettrica ai clienti vulnerabili;
- sostenere e ampliare le **misure strutturali per le imprese energivore come l'energy e il gas release**, affinché i costi energetici non compromettano la competitività e l'occupazione;
- favorire la diffusione dell'**autoconsumo**, delle **CER** e dei contratti di lungo termine come strumenti di stabilizzazione dei prezzi, autonomia energetica, sostenibilità economica e sociale.

COSTI DELL'ENERGIA E IMPRESE

Nelle mozioni e interrogazioni presentate nel 2024–2025, il Gruppo PD ha evidenziato come l'aumento dei prezzi dell'energia stia incidendo direttamente sulla competitività del sistema produttivo nazionale, in particolare sulle PMI e sulle imprese energivore. In assenza di misure strutturali, il caro energia rischia di tradursi in perdita di produzione industriale, riduzione degli investimenti e compressione dell'occupazione. Il PD ha pertanto richiesto interventi stabili su **oneri di sistema, contratti di lungo termine (PPA), energy e gas release** e una piena integrazione delle politiche energetiche con gli strumenti di politica industriale.

MISURE PD PER IMPRESE ED ENERGIVORE SUL FRONTE DEI COSTI ENERGETICI

Nel corso della legislatura il Gruppo PD ha avanzato una proposta articolata di interventi strutturali a sostegno delle imprese, con particolare riferimento ai settori energivori:

- **Energy release e gas release** come strumenti di calmierazione dei prezzi per le imprese industriali, da rendere stabili e pienamente operativi;
- **Contratti di lungo termine (PPA)** per favorire l'accesso diretto all'energia rinnovabile a prezzi certi;
- **Sviluppo delle interconnessioni elettriche** e meccanismi compensativi (import virtuale) per ridurre il differenziale di prezzo con gli altri Paesi europei;
- **Riduzione degli oneri impropri in bolletta** a carico delle imprese produttive;
- **Integrazione tra politica energetica e Transizione 5.0**, affinché gli incentivi alla riconversione industriale non siano vanificati dall'elevato costo dell'energia.

4. CARBURANTI E TUTELA DEI CONSUMATORI

Sul fronte dei carburanti, il Gruppo PD ha contrastato la scelta del Governo di non rinnovare lo sconto sulle accise, sottolineandone l'impatto negativo su inflazione, famiglie e imprese. Il PD ha inoltre respinto il tentativo dell'Esecutivo di addossare ai gestori delle stazioni di servizio la responsabilità degli aumenti dei prezzi, difendendo il principio di una corretta informazione dei consumatori e proponendo strumenti semplici e digitali per la trasparenza dei prezzi.

L'azione parlamentare si è concentrata anche sul rafforzamento dei poteri di vigilanza e controllo, evitando approcci punitivi e inefficaci che rischiavano di colpire categorie già in difficoltà.

CONCESSIONI DI DISTRIBUZIONE ELETTRICA E VIGILANZA PUBBLICA

Il Gruppo PD ha posto con forza il tema delle **concessioni per la distribuzione elettrica**, denunciando il rischio che l'assenza di un indirizzo chiaro del Governo e di una vigilanza stringente produca inefficienze e costi impropri scaricati in bolletta su famiglie e imprese.

In vista del rinnovo delle concessioni, il PD ha richiesto:

- criteri trasparenti e omogenei su investimenti, qualità del servizio e resilienza delle reti;
- un rafforzamento dei poteri di controllo pubblici;
- la piena tutela dell'interesse generale rispetto a rendite e posizioni dominanti;
- un collegamento diretto tra concessioni, transizione energetica e riduzione dei costi per utenti e imprese.

5. TRANSIZIONE ENERGETICA: FER, AREE IDONEE E COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI (CER)

Nel corso della XIX legislatura il Gruppo PD ha assunto il tema delle **fonti energetiche rinnovabili (FER), delle aree idonee e delle Comunità energetiche rinnovabili (CER)** come **asse unitario e strategico** di una politica energetica alternativa all'approccio emergenziale del Governo. In Parlamento, e in particolare nelle Commissioni VIII e X, il PD ha svolto un lavoro sistematico di indirizzo e controllo volto a coniugare **accelerazione degli investimenti, certezza regolatoria, riduzione dei costi energetici e coinvolgimento dei territori**.

Il Partito Democratico ha chiarito che l'accelerazione delle FER non costituisce una scelta ideologica, ma **una leva di politica industriale essenziale** per ridurre strutturalmente il costo dell'energia, rafforzare la competitività delle imprese italiane e allineare il Paese agli obiettivi europei di decarbonizzazione. A tale fine, il PD ha più volte denunciato l'inadeguatezza di una semplificazione solo formale, priva di certezza applicativa e ostacolata da continui rinvii e sovrapposizioni normative.

Sul tema delle **aree idonee**, il Gruppo PD ha evidenziato come l'azione del Governo sia stata caratterizzata da ambiguità e scarico di responsabilità sulle Regioni, in assenza di criteri nazionali chiari, omogenei e tecnicamente fondati. Le interrogazioni e gli ordini del giorno presentati nel corso della legislatura hanno denunciato i ritardi accumulati, i contenziosi generati e l'effetto di freno strutturale agli investimenti FER, chiedendo al Governo di assumersi pienamente la responsabilità di un quadro regolatorio certo, nel rispetto delle competenze territoriali e con adeguati meccanismi di compensazione per i territori interessati.

In questo contesto, le **Comunità energetiche rinnovabili** sono state indicate dal PD come uno strumento avanzato per governare la transizione in modo equo e partecipato. Attraverso ordini del giorno e risoluzioni, il Gruppo ha denunciato il taglio delle risorse PNRR, la chiusura anticipata degli sportelli e l'incertezza normativa che rischiano di compromettere il raggiungimento degli obiettivi nazionali. Il PD ha quindi richiesto **la stabilizzazione e il rifinanziamento degli incentivi**, il superamento di scadenze incompatibili con i tempi reali dei territori e un accompagnamento strutturato di Comuni, PMI, cooperative e cittadini.

FER, aree idonee e CER sono stati costantemente ricondotti dal Partito Democratico a un'unica visione di **transizione energetica giusta**, capace di produrre benefici ambientali, industriali e sociali, incidendo concretamente sulla riduzione delle bollette di famiglie e imprese e rafforzando il ruolo delle istituzioni pubbliche nel governo del cambiamento.

AREE IDONEE: INIZIATIVE PD E VUOTI DELL'AZIONE GOVERNATIVA

Nel corso del 2025–2026 il Gruppo PD ha promosso una serie di atti parlamentari per denunciare le criticità del **decreto Aree idonee** e sollecitarne una revisione urgente. In particolare:

- con **interrogazioni in Commissione Ambiente (ottobre 2025)** il PD ha chiesto tempi certi per l'adozione di un nuovo decreto, a seguito della sentenza del TAR Lazio che ha annullato parzialmente il provvedimento per carenza di criteri tecnici oggettivi e di omogeneità territoriale;
- con **ordini del giorno in Assemblea (luglio 2025)** è stato richiesto di introdurre criteri vincolanti e omogenei a livello nazionale, meccanismi di salvaguardia per gli iter autorizzativi già avviati e un rafforzamento del ruolo di regioni ed enti locali;
- è stata denunciata l'assenza di misure di compensazione per i territori interessati dalla localizzazione di grandi impianti, elemento che alimenta conflitti locali e rallenta gli investimenti.
- L'inerzia del Governo su questo fronte ha prodotto incertezza regolatoria, contenziosi e un rallentamento strutturale dello sviluppo delle FER, in contrasto con gli obiettivi europei e con il PNIEC.

CER: ORDINI DEL GIORNO E RISOLUZIONI PD

Nel 2025 e nel 2026 il Gruppo PD ha presentato e sostenuto **ordini del giorno e risoluzioni** finalizzati

a rafforzare il ruolo delle Comunità energetiche rinnovabili come strumento strutturale di riduzione dei costi energetici e di partecipazione dei territori. Gli atti hanno evidenziato:

- **il taglio delle risorse PNRR** destinate alle CER e la chiusura anticipata degli sportelli;
- il rischio di una “chiusura anticipata” della politica di sostegno rispetto agli obiettivi di 2 GW al 2026 e 5 GW al 2027;
- la necessità di **prorogare o superare il termine del 31 dicembre 2027** per l'accesso agli incentivi;
- l'urgenza di garantire un quadro normativo stabile e continuità agli investimenti di Comuni, cooperative, imprese e cittadini.
- Il PD ha ribadito che le CER non sono una misura accessoria, ma una componente essenziale di una transizione energetica giusta, capace di incidere concretamente sulle bollette di famiglie e PMI.

6. ENERGIA E POLITICA INDUSTRIALE: SIDERURGIA, AUTOMOTIVE, RAFFINAZIONE

Un asse centrale dell'azione del Gruppo PD è stato il nesso tra energia e politica industriale. Le vicende della raffineria Isab-Lukoil, dell'ex Ilva di Taranto e del comparto automotive hanno evidenziato, secondo il PD, l'assenza di una visione industriale complessiva da parte del Governo.

Su questi dossier, il Gruppo PD ha richiesto:

- piani industriali credibili e verificabili;
- piena tutela dell'occupazione;
- investimenti per la sicurezza degli impianti;
- percorsi di riconversione ambientale coerenti con gli obiettivi climatici;
- un utilizzo rigoroso dei poteri speciali dello Stato (golden power) per evitare operazioni meramente speculative.

7. FINE DEL SERVIZIO DI MAGGIOR TUTELA E TUTELA DEI CLIENTI VULNERABILI

Particolare attenzione è stata dedicata al superamento del regime di maggior tutela nel mercato elettrico. Il Gruppo PD ha promosso atti di indirizzo per garantire un passaggio graduale, informato e consapevole dei clienti domestici, evitando che la liberalizzazione si traducesse in un peggioramento delle condizioni economiche per milioni di famiglie.

Il PD ha sottolineato la necessità di campagne informative adeguate, di un rafforzamento delle tutele per i soggetti vulnerabili e di un ruolo attivo delle istituzioni pubbliche nella fase di transizione.

Abbiamo inoltre presentato una proposta di legge che nasce dalla necessità di rimettere al centro la tutela dei cittadini più fragili nel passaggio al mercato libero dell'energia. Il Partito Democratico propone di affidare ad Acquirente Unico S.p.A. il compito di garantire un servizio pubblico stabile, trasparente ed equo ai clienti domestici vulnerabili. L'obiettivo è semplice e politico insieme: nessuno deve essere lasciato solo davanti al mercato dell'energia. Anziani, persone con disabilità, famiglie in difficoltà economica o con gravi problemi di salute devono poter contare su un fornitore affidabile, con prezzi regolati e senza penalizzazioni. La proposta rafforza il ruolo di ARERA, supera il sistema delle aste e orienta gli approvvigionamenti verso le fonti rinnovabili, legando la tutela sociale alla transizione ecologica.

È una scelta di giustizia sociale e di buona politica industriale: riportare l'energia dentro una logica di servizio pubblico soprattutto per chi è più debole, contrastando le distorsioni del mercato e dimostrando che la transizione energetica può e deve essere anche una transizione equa.

8. STRATEGIA DEL PARTITO DEMOCRATICO SULLE POLITICHE INDUSTRIALI IN MATERIA DI ENERGIA

L'azione del Gruppo PD in materia di energia individua nell'energia uno dei principali fattori abilitanti della competitività del sistema produttivo, della qualità dello sviluppo e della coesione sociale.

Una politica industriale moderna non può prescindere da:

- una **riduzione strutturale dei costi energetici** per imprese e famiglie;
- un forte investimento sulle **fonti rinnovabili** e sulle filiere industriali connesse;
- il rafforzamento della **programmazione pubblica** e del ruolo dello Stato come soggetto regolatore e promotore;
- l'integrazione tra transizione ecologica, tutela del lavoro e sviluppo territoriale.

Le iniziative parlamentari del Gruppo PD alla Camera, in particolare in X Commissione Attività produttive e nelle sedi congiunte con la VIII Commissione Ambiente, rappresentano la traduzione concreta di tali indirizzi programmatici, declinati su singoli provvedimenti e atti di sindacato ispettivo.

9. MOZIONI, RISOLUZIONI E ATTI DI INDIRIZZO DEL PD IN MATERIA DI ENERGIA

- L'azione politica del Gruppo del Partito Democratico si è espressa anche attraverso una articolata produzione di mozioni, risoluzioni e atti di indirizzo, finalizzati a orientare l'azione del Governo verso soluzioni strutturali e coerenti.
- In tale quadro, il PD ha costantemente ricondotto le politiche energetiche alla necessità di una strategia industriale nazionale fondata su decarbonizzazione, riduzione dei costi dell'energia per famiglie e imprese, tutela sociale e coerenza con gli impegni europei e internazionali.
- Nel corso della legislatura, il Gruppo PD ha accompagnato l'azione di indirizzo politico con una serie continuativa di iniziative parlamentari che hanno affrontato, in modo organico e progressivo, i nodi centrali delle politiche energetiche nazionali. Tali iniziative – articolate tra Assemblea e Commissioni – testimoniano una linea coerente volta a orientare il Governo verso scelte strutturali in materia di transizione energetica, tutela sociale e competitività del sistema produttivo.

9.1 MOZIONI IN ASSEMBLEA

- Nel febbraio 2023, con la mozione n. **1-00057**, il Gruppo PD ha posto al centro del dibattito parlamentare la proposta di direttiva europea sulla prestazione energetica nell'edilizia, evidenziando la necessità di accompagnare il recepimento della cosiddetta direttiva "case green" con strumenti di sostegno alle famiglie e con una strategia industriale capace di valorizzare la filiera dell'efficienza energetica.
- Nel mese di aprile 2023, attraverso la mozione n. **1-00122**, il PD ha richiamato il Governo alla coerenza tra politiche energetiche e obiettivi di neutralità climatica, affrontando in modo critico il tema del nucleare e ribadendo la centralità delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica come pilastri della transizione.
- Sempre nell'aprile 2023, con la mozione n. **1-00127**, il Gruppo PD ha sollecitato una piena integrazione tra il Piano REPowerEU e il PNRR, chiedendo che gli investimenti energetici fossero orientati in modo strutturale alla riduzione della dipendenza dalle fonti fossili, alla sicurezza degli approvvigionamenti e alla competitività del sistema produttivo.
- Nel giugno 2024, la mozione n. **1-00296** ha rappresentato un passaggio centrale nell'iniziativa parlamentare del PD sul PNIEC, richiamando la necessità di un aggiornamento del Piano coerente con gli obiettivi europei di decarbonizzazione e fondato su una visione di politica industriale capace di coniugare transizione energetica, occupazione e sviluppo territoriale.
- Nel novembre 2024, con la mozione n. **1-00352**, il PD ha collegato in modo esplicito le politiche energetiche nazionali agli impegni assunti dall'Italia in sede internazionale in vista della COP29, sottolineando l'urgenza di rafforzare le politiche per il clima e di colmare il divario tra dichiarazioni di principio e scelte effettive del Governo.
- Nel marzo 2025, attraverso la mozione n. **1-00398**, il Gruppo PD ha denunciato l'assenza di

misure strutturali contro il caro energia, chiedendo interventi permanenti a tutela di famiglie e imprese, un rafforzamento degli strumenti di energy e gas release e una più decisa accelerazione delle fonti rinnovabili come leva per la riduzione dei costi.

- Infine, nel novembre 2025, la mozione n. **1-00523** ha inquadrato l'azione energetica del Governo nella prospettiva della COP30, ribadendo che la transizione energetica costituisce una sfida globale che richiede coerenza tra politiche interne, ruolo dell'Unione europea e impegni assunti nei consessi multilaterali.

9.2 ORDINI DEL GIORNO IN ASSEMBLEA

- Nel luglio 2025, con l'ordine del giorno n. **9/02416-A/65**, il Gruppo PD ha chiesto l'introduzione di criteri nazionali omogenei per la definizione delle aree idonee allo sviluppo degli impianti a fonti rinnovabili, al fine di superare le incertezze applicative e i conflitti territoriali che stavano rallentando gli investimenti.
- Nel gennaio 2026, attraverso gli ordini del giorno n. **9/02758/7** e **9/02758/20**, il PD è intervenuto nuovamente sul decreto aree idonee, sollecitandone una revisione complessiva e chiedendo maggiore certezza regolatoria per garantire stabilità agli operatori e agli enti territoriali coinvolti nei procedimenti autorizzativi.
- Nel corso della legislatura, ulteriori ordini del giorno hanno riguardato temi quali le comunità energetiche rinnovabili, il Piano Transizione 5.0, il credito d'imposta per le reti di teleriscaldamento, le concessioni idroelettriche, il burden sharing regionale sulle rinnovabili, il Fondo sociale per il clima e il rafforzamento delle infrastrutture di rete, a testimonianza di una attenzione costante agli snodi strutturali della politica energetica.

9.3 RISOLUZIONI IN COMMISSIONE

- Nel giugno 2024, con la risoluzione n. **7-00236** in Commissione Attività produttive, il Gruppo PD ha affrontato il delicato passaggio al mercato libero dell'energia elettrica, ponendo al centro la tutela dei clienti vulnerabili e la necessità di garantire trasparenza, informazione e condizioni eque per famiglie e piccole imprese.
- Nel marzo 2025, la risoluzione n. **7-00283** ha rafforzato l'iniziativa politica del PD sulle Comunità energetiche rinnovabili, individuandole come uno strumento fondamentale per ridurre i costi dell'energia, coinvolgere i territori e rendere la transizione energetica più equa e partecipata.
- Nello stesso periodo, il documento conclusivo dell'indagine conoscitiva sugli incentivi edilizi, approvato dalla Commissione Ambiente il 19 marzo 2025, ha consentito di valutare in modo sistematico gli effetti ambientali delle politiche di incentivazione e di ricondurle a una maggiore coerenza con gli obiettivi energetici e climatici nazionali.

9.4 ATTI DI INDIRIZZO SU FER, AREE IDONEE E CER

- Nel corso del 2025 e del 2026, il Gruppo PD ha promosso una serie articolata di atti di indirizzo finalizzati a superare le criticità del decreto sulle aree idonee, a introdurre criteri nazionali omogenei, a tutelare i procedimenti autorizzativi già avviati e a garantire stabilità normativa allo sviluppo delle fonti rinnovabili.
- Parallelamente, l'azione parlamentare si è concentrata sul rafforzamento delle Comunità energetiche rinnovabili, considerate uno strumento strategico per coniugare riduzione dei costi energetici, partecipazione dei territori e coesione sociale. Tali iniziative hanno messo in luce i ritardi dell'azione governativa e la necessità di un quadro regolatorio coerente con il PNIEC e con la direttiva RED III.

9.5 DIMENSIONE INTERNAZIONALE E CLIMATICA

- Le mozioni dedicate alla COP29 e alla COP30 hanno collocato le politiche energetiche italiane in una cornice esplicitamente internazionale, richiamando la responsabilità dell'Italia nel rispetto degli obiettivi climatici europei e globali, l'urgenza di accelerare sulle fonti rinnovabili e la necessità

di integrare la transizione energetica con la politica industriale e con la tutela sociale, affinché gli impegni assunti nei consessi multilaterali trovino concreta attuazione nelle politiche nazionali.

- il rischio che il rinvio dell'ETS2 riduca significativamente i fondi destinati a contrastare la povertà energetica.
- Il PD ha ribadito che la transizione energetica deve essere accompagnata da misure sociali adeguate, in grado di tutelare i soggetti più esposti all'aumento dei prezzi dell'energia.

10. AZIONE POLITICA COMPLESSIVA

Nel corso della XIX legislatura il Partito Democratico ha indicato con coerenza una linea alternativa sulle politiche energetiche, fondata su una visione industriale, sociale e ambientale integrata. A fronte di un Governo che ha operato prevalentemente per decreti, con misure tampone, contraddittorie e prive di prospettiva, il Gruppo PD ha costruito un lavoro continuo di indirizzo e controllo, riportando il tema dell'energia dentro una strategia di sviluppo del Paese.

L'energia non è stata considerata un capitolo emergenziale, ma una **leva strutturale di politica industriale**, indispensabile per ridurre il costo delle bollette, rafforzare la competitività delle imprese, tutelare famiglie e lavoratori e accompagnare la transizione ecologica senza scaricarne i costi sui più deboli.

Per il Partito Democratico la riduzione strutturale del costo dell'energia è una **scelta politica e industriale**. Accelerare sulle fonti rinnovabili, rendere certe le regole sulle aree idonee e rendere pienamente operative le Comunità energetiche rinnovabili significa ridurre le bollette, rafforzare la competitività delle imprese e tutelare famiglie e lavoratori.

Il Governo ha invece scelto l'incertezza normativa, il rinvio delle decisioni e una gestione emergenziale che ha prodotto ritardi, investimenti bloccati e costi energetici tra i più alti d'Europa. Senza una visione industriale dell'energia non c'è crescita; senza misure strutturali sui costi non c'è competitività; senza una dimensione sociale della transizione non c'è equità.

Il Partito Democratico rivendica una politica energetica che unisca **sviluppo delle FER, riduzione dei costi per imprese e famiglie, tutela dei soggetti vulnerabili e protagonismo dei territori**, restituendo al Parlamento un ruolo centrale di indirizzo e controllo e al Paese una prospettiva di sviluppo sostenibile e giusto.

APPENDICE

2 FEBBRAIO 2023

MOZIONE 1-00057 Mozione concernente iniziative in relazione alla proposta di direttiva europea sulla prestazione energetica nell'edilizia

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=1/00057&ramo=CAMERA&leg=19>

<https://www.deputatipd.it/attivita/mozione/mozione-concernente-iniziative-relazione-alla-proposta-di-direttiva-europea-sulla-prestazione-energetica-nell-edilizia>

17 APRILE, 2023

- MOZIONE 1-00122 Mozione concernente iniziative in materia energetica nel quadro del raggiungimento degli obiettivi di neutralità climatica, con particolare riferimento all'energia nucleare.

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=1/00122&ramo=C&leg=19>

<https://www.deputatipd.it/attivita/mozione/mozione-concernente-iniziative-materia-energetica-nel-quadro-del-raggiungimento>

26 APRILE 2023

- MOZIONE 1-00127 concernente iniziative in relazione al Piano REPowerEU e ai relativi investimenti in campo energetico nell'ambito del PNRR
<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=1/00127&ramo=CAMERA&leg=19>

<https://www.deputatipd.it/attivita/mozione/mozioni-concernenti-iniziativa-relazione-al-piano-repower-eu-e-ai-relativi>

6 MARZO 2024

- Interrogazione a risposta immediata in Assemblea 3-01041. Iniziative di competenza per pervenire a una disciplina uniforme a livello nazionale in materia di assegnazione delle concessioni di derivazione d'acqua per uso idroelettrico, al fine di salvaguardarne il carattere di asset strategici per la sicurezza e l'autonomia energetica.
<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=3-01041&ramo=C&leg=19>

26 GIUGNO 2024

- MOZIONE 1-00296. Mozione concernente iniziative in merito al Piano nazionale integrato energia e clima (PNIEC), con particolare riferimento al relativo aggiornamento in coerenza con gli obiettivi di decarbonizzazione
<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=1/00296&ramo=C&leg=19>

<https://www.deputatipd.it/attivita/mozione/mozione-concernente-iniziativa-merito-al-piano-nazionale-integrato-energia-e-clima>

11 SETTEMBRE 2024

- Interrogazione a risposta immediata in Assemblea 3-01400. Iniziative volte al rilancio della produzione siderurgica nazionale ed intendimenti circa l'accordo di programma per lo stabilimento Acciai Speciali di Terni.
<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=3-01400&ramo=C&leg=19>

4 NOVEMBRE 2024

- MOZIONE 1-00352 Mozione in materia di politiche per il clima e impegni per la 29^ Conferenza delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico (COP29)
<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=1/00352&ramo=CAMERA&leg=19>

<https://www.deputatipd.it/attivita/mozione/mozione-materia-di-politiche-il-clima-e-impegni-la-29-conferenza-delle-nazioni>

20 NOVEMBRE 2024

- Interrogazione a risposta immediata in Assemblea 3-01562. Iniziative volte ad assicurare la concreta fruibilità per le imprese degli incentivi previsti dal piano "Transizione 5.0".
<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=3-01562&ramo=C&leg=19>

12 MARZO 2025

- MOZIONE 1-00398 Mozione concernente iniziative per contrastare il rincaro dei costi dell'energia per famiglie e imprese
<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=1/00398&ramo=CAMERA&leg=19>

<https://www.deputatipd.it/attivita/mozione/mozione-concernente-iniziativa-contrastare-il-rincaro-dei-costi-dellenergia>

10 LUGLIO 2025

- Odg su Aree idonee rinnovabili
<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=9/02416-A/65&ramo=C&leg=19>

10 NOVEMBRE 2025

- MOZIONE 1-00523 Mozione sugli intenti sullo svolgimento della Cop30
<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=1/00523&ramo=C&leg=19>

<https://www.deputatipd.it/attivita/mozione/intenti-sullo-svolgimento-della-cop30-si-svolger%C3%A0-dal-10-al-21-novembre-2025-nella>

14 GENNAIO 2026

- Odg su decreto aree idonee
<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=9/02758/7&ramo=C&leg=19>

14 GENNAIO 2026

- Odg su decreto aree idonee
<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=9/02758/20&ramo=C&leg=19>
- credito d'imposta alle imprese che realizzino o estendano reti di teleriscaldamento per l'approvvigionamento di energia termica per uso industriale
<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=9/01606-A/089&ramo=CAMERA&leg=19>
- Piano Transizione 5.0
<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=9/01752-A/134&ramo=CAMERA&leg=19>
- continuità produttiva impianti siderurgici, geotermia, termodotti
<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=9/02285/023&ramo=CAMERA&leg=19>
- riparto ad enti locali contributi geotermia
<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=9/01060-AR/076&ramo=CAMERA&leg=19>
- elettrodotti marini
<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=9/01437-A/002&ramo=CAMERA&leg=19>
- direttiva case green
<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=9/01877/005&ramo=CAMERA&leg=19>
- regime iva teleriscaldamento, graduatorie pnrr
<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=9/01492/004&ramo=CAMERA&leg=19>
- recepimento direttiva case green efficientamento energetico
<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=9/02574-A/004&ramo=CAMERA&leg=19>
- proroga regime di maggior tutela nel mercato dell'energia elettrica e del gas per i clienti domestici
<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=9/01551/036&ramo=CAMERA&leg=19>

- misure incentivanti l'acquisto di case ad elevato coefficiente di efficienza energetica.
<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=9/01551/057&ramo=CAMERA&leg=19>
- trasmissione al Parlamento del PNIEC
<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=9/01183-A/024&ramo=CAMERA&leg=19>
- concessioni idroelettriche
<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=9/01606-A/100&ramo=CAMERA&leg=19>
- burden sharing regioni – rinnovabili
<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=9/01492/010&ramo=CAMERA&leg=19>
- autostrade – premialità per progetti che prevedano installazione impianti FER
<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=9/02022-A/037&ramo=CAMERA&leg=19>
- comunità energetiche
<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=9/02758/007&ramo=CAMERA&leg=19>
- Piano sociale clima
<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=9/02281-A/030&ramo=CAMERA&leg=19>
- imprese agricole a forte consumo di energia elettrica
<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=9/01606-A/094&ramo=CAMERA&leg=19>
- credito d'imposta per l'acquisto di carburanti per l'esercizio dell'attività agricola.
<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=9/00730/034&ramo=CAMERA&leg=19>
- imprenditore agricolo, imprenditore energetico
<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=9/01606-A/095&ramo=CAMERA&leg=19>
- contenimento prezzo energia imprese agricole
<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=9/01551/025&ramo=CAMERA&leg=19>
- sviluppo rinnovabili
<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=9/01606-A/097&ramo=CAMERA&leg=19>
- sviluppo rinnovabili, aree idonee, pianificazione territoriale
<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=9/02416-A/065&ramo=CAMERA&leg=19>
- impianti di produzione di energia da biomasse, transizione 5.0
<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=9/02758/002&ramo=CAMERA&leg=19>

ENERGIA – COMMISSIONI AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE, AGRICOLTURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE 5-00044 su Comunità energetiche

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=5/00044&ramo=CAMERA&leg=19>

RISOLUZIONE IN COMMISSIONE 7/00041 Riqualificazione energetica

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=7/00041&ramo=CAMERA&leg=19>

25 GIUGNO 2024

- Risoluzione in commissione 7-00236.

Passaggio mercato libero energia elettrica e tutela clienti vulnerabili

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=7/00236&ramo=CAMERA&leg=19>

19 NOVEMBRE 2024

- Schema di decreto legislativo recante disciplina in materia di regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Atto n. 187

<https://www.camera.it/leg19/824?tipo=A&anno=2024&mese=11&giorno=19&view=&commissione=0810#data.20241119.com0810.allegati.all00030>

10 MARZO 2025

- Risoluzione in commissione 7-00283.

Comunità energetiche

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=7/00283&ramo=C&leg=19>

19 MARZO 2025

- Indagine conoscitiva sull'impatto ambientale degli incentivi in materia edilizia. documento conclusivo votato all'unanimità (allegato 4) – 19/03/2025

https://www.camera.it/leg19/824?tipo=A&anno=2025&mese=03&giorno=19&view=filtered_scheda&commissione=08#

28 OTTOBRE 2025

- Interrogazione Aree idonee

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=5-04602&ramo=C&leg=19>

12 NOVEMBRE 2025

- Correttivo Testo unico FER. Schema di decreto legislativo concernente disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 25 novembre 2024, n. 190, recante disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Atto n. 332.

<https://www.camera.it/leg19/824?tipo=A&anno=2025&mese=11&giorno=12&view=&commissione=0810#data.20251112.com0810.allegati.all00040>

28 DICEMBRE 2025

- Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2023/2413, che modifica la direttiva (UE) 2018/2001, il regolamento (UE) 2018/1999 e la direttiva n. 98/70/CE per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la direttiva (UE) 2015/652. Atto n. 324.

PROPOSTA ALTERNATIVA DI PARERE DEL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO – ITALIA
DEMOCRATICA E PROGRESSISTA

<https://www.camera.it/leg19/824?tipo=A&anno=2025&mese=12&giorno=28&view=&commissione=0810#data.20251228.com0810.allegati.all00030>

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE AMBIENTE

22 NOVEMBRE 2022

Comunità energetiche

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=5/00044&ramo=CAMERA&leg=19>

- intendimenti del Governo italiano alla luce degli accordi della Cop28, con particolare riferimento alla cessazione dell'uso dei combustibili fossili e alle azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. 13/12/202

7 GIUGNO 2023

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=5/01740&ramo=CAMERA&leg=19>

- quali siano le linee guida e le strategie attuative che si stanno seguendo nella redazione della proposta di revisione del Pniec per la definizione della strategia di decarbonizzazione del Paese al 2030, e il percorso che si intende tracciare verso le emissioni nette nulle al 2050, attraverso il progressivo abbandono delle fonti fossili.

6 LUGLIO 2023

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=5/00959&ramo=CAMERA&leg=19>

- richiesta trasmissione al Parlamento, per una sua compiuta analisi e valutazione, il testo integrale della proposta di aggiornamento del Pniec, anche in considerazione del fatto che il Piano rappresenta il piano industriale, economico, sociale e di posizionamento internazionale del Paese, dal quale dipenderanno investimenti per intere filiere produttive, posti di lavoro, competitività dei prossimi decenni

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=5/01071&ramo=CAMERA&leg=19>

- comunità energetiche

31 MARZO 2023

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=5/00643&ramo=CAMERA&leg=19>

- EnelX

15 SETTEMBRE 2023

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=5/01275&ramo=CAMERA&leg=19>

- Rinnovabili e PMI

13 SETTEMBRE 2023

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=5/01324&ramo=CAMERA&leg=19>

- richiesta adozione provvedimenti attuativi del decreto legislativo n. 199 del 2021 riguardanti la disciplina dell'autoconsumo e delle comunità energetiche, essendo i termini previsti dallo stesso già ampiamente scaduti.

15 FEBBRAIO 2023

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=5/00394&ramo=CAMERA&leg=19>

- iniziative da adottare per dare attuazione alla sentenza del Tar e assicurare, in tempi rapidi, un nuovo assetto normativo sulle aree idonee che, nel pieno rispetto del principio di leale collaborazione con le regioni e gli enti locali, consenta uno sviluppo veloce, ordinato e condiviso degli impianti a fonti rinnovabili.

10 GIUGNO 2025

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=5/04056&ramo=CAMERA&leg=19>

- chiarimenti normativa TU FER.

18 NOVEMBRE 2025

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=5/04685&ramo=CAMERA&leg=19>

- Scorie nucleari: a quanto ammonti la spesa sostenuta fino ad ora dal nostro Paese per il riprocessamento, stoccaggio e trasporto del combustibile nucleare all'estero, nonché quella annuale prevista, e su quale orizzonte temporale è calcolata, alla luce anche delle attese rinegoziazioni con la Francia e in considerazione del fatto che il deposito unico nazionale per i rifiuti radioattivi italiani ad oggi non è stato ancora individuato, motivo per il quale l'Italia è in procedura di infrazione.

11 FEBBRAIO 2025

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=5/03541&ramo=CAMERA&leg=19>

- Aree idonee. chiarire, nel più breve termine possibile, la portata dell'articolo 7, comma 2, lettera c) del decreto ministeriale 21 giugno 2024, al fine di garantire il coordinamento tra le disposizioni nazionali e regionali nel percorso della transizione energetica, fondamentale per la crescita del Paese e la competitività delle nostre imprese.

14 GENNAIO 2025

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=5/03325&ramo=CAMERA&leg=19>

- nucleare: richiesta notizie in merito all'incidente avvenuto il 21 novembre 2024 al Centro Enea di Casaccia, anche al fine di sapere di quali elementi conoscitivi disponga in relazione a tale e, in particolare, in merito allo stato di contaminazione del sito e alle misure adottate per assicurare la massima sicurezza ambientale.

4 DICEMBRE 2024

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=5/03205&ramo=CAMERA&leg=19>

- vendita ORMAT Technologies Inc./portafoglio di energia geotermica negli Stati Uniti,

14 NOVEMBRE 2023

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=5/01612&ramo=CAMERA&leg=19>

- riparto fondi derivanti da concessioni geotermiche a enti locali. 19 gennaio 2023

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=5/00257&ramo=CAMERA&leg=19>

- royalties geotermia.

4 OTTOBRE 2023

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=5/01433&ramo=CAMERA&leg=19>

- Richiesta informazioni circa la tempistica di adozione del nuovo decreto sulle aree idonee e se nella nuova disciplina si intenda rafforzare il ruolo delle regioni e il coinvolgimento degli enti locali nel processo di definizione e individuazione di tali aree.

28 OTTOBRE 2025

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=5/04602&ramo=CAMERA&leg=19>

- Elettrodotti isole minori.

01 MARZO 2023

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=5/00449&ramo=CAMERA&leg=19>

- Riqualficazione energetica edifici pubblici.

20 MAGGIO 2024

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=5/02395&ramo=CAMERA&leg=19>

- Adozione iniziative di carattere normativo per definire una disciplina che consenta l'adeguamento della rete elettrica in relazione allo sviluppo degli impianti da fonti rinnovabili, in linea con quanto previsto dal Pniec e dai target di decarbonizzazione.

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=4/04991&ramo=CAMERA&leg=19>

- richiesta informazioni riguardo il decreto che incentiva la diffusione di forme di autoconsumo di energia da fonti rinnovabili

5 GIUGNO 2023

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=5/00942&ramo=CAMERA&leg=19>

- Programma operativo complementare «Energia e sviluppo dei territori 2014-2020» al Pon «Imprese e competitività 2014-2020»

6 FEBBRAIO 2025,

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=4/04284&ramo=CAMERA&leg=19>

- Nucleare. Richiesta di sapere quali costi l'Italia abbia sostenuto finora e quali spese future siano previste per il riprocessamento, il trasporto e lo stoccaggio all'estero del combustibile nucleare esaurito, specificandone l'orizzonte temporale, anche in relazione alle rinegoziazioni con la Francia e al mancato deposito nazionale. Richiesta di sapere se si intenda riutilizzare i siti nucleari esistenti per nuove centrali, in particolare con SMR o reattori di grande taglia.

11 FEBBRAIO 2025

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=4/04316&ramo=CAMERA&leg=19>

Prezzi energia

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=5/03629&ramo=CAMERA&leg=19>

consumi energetici Consorzi di bonifica e di irrigazione

11 GENNAIO 2023

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=9/00730/035&ramo=CAMERA&leg=19>

aree idonee FER

18 GIUGNO 2025

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=5/04116&ramo=CAMERA&leg=19>

agrivoltaico

20 NOVEMBRE 2025

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=5/04710&ramo=CAMERA&leg=19>

ENERGIA - QT NELLE COMMISSIONI AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE, AGRICOLTURA

21 MARZO 2023

Energy release, rivedere al ribasso il prezzo di riferimento per l'allocazione dell'energia offerta in cessione.

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=5/00564&ramo=CAMERA&leg=19>

28 MARZO 2023

Strumenti di incentivazione per consentire al sistema produttivo italiano di ridurre i costi energetici da cui in larga parte dipende non solo la competitività, ma anche l'esistenza stessa di larga parte del sistema.

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=5/00620&ramo=CAMERA&leg=19>

16 MAGGIO 2023

Iniziative urgenti per rivedere al ribasso il meccanismo di formazione del prezzo del «gas release».

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=5/00864&ramo=CAMERA&leg=19>

05 LUGLIO 2023

Favorire l'allineamento dei prezzi energetici a quelli europei, il miglioramento della sicurezza dell'approvvigionamento e della fornitura, l'incremento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili e la decarbonizzazione del sistema energetico nazionale.

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=5/01066&ramo=CAMERA&leg=19>

12 SETTEMBRE 2023

Tutelare famiglie e imprese dai rincari dei costi energetici e permettere il passaggio al mercato libero entro le scadenze previste, senza un aggravio di costi per i consumatori.

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=5/01301&ramo=CAMERA&leg=19>

3 DICEMBRE 2023

Intendimenti del Governo italiano alla luce degli accordi della Cop28, con particolare riferimento alla cessazione dell'uso dei combustibili fossili e alle azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=5/01740&ramo=CAMERA&leg=19>

19 MARZO 2024

Assicurare che, soprattutto nella fase di passaggio dal mercato tutelato al mercato libero di gas ed energia elettrica, sia applicata una prassi più favorevole al consumatore per i prezzi delle forniture e per le comunicazioni ai clienti.

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=5/02170&ramo=CAMERA&leg=19>

23 APRILE 2024

Assicurare l'adozione di meccanismi di controllo più efficaci per monitorare in tempo reale e regolare i prezzi delle forniture energetiche, migliorare la trasparenza del mercato, prevenire le speculazioni o gli aumenti ingiustificati

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=5/02294&ramo=CAMERA&leg=19>

02 LUGLIO 2024

PNIEC e obiettivi di produzione di energia da fonte idroelettrica al 2030.

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=5/02549&ramo=CAMERA&leg=19>

24 SETTEMBRE 2024

Riordino della disciplina e la razionalizzazione dei settori della distribuzione del gas e dell'energia elettrica.

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=5/02852&ramo=CAMERA&leg=19>

22 OTTOBRE 2024

Fruibilità per le imprese degli incentivi previsti da Transizione 5.0.

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=5/03003&ramo=CAMERA&leg=19>

04 NOVEMBRE 2024

Livelli di Wacc italiana 2020-2024 a confronto con Germania, Francia, Spagna, Austria e area Scandinava anche in relazione all'impatto su PUN, sulla composizione delle tariffe e sulla base asset regolata (Rab) presa a riferimento anno per anno.

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=5/03061&ramo=CAMERA&leg=19>

10 DICEMBRE 2024

Sostegno ai clienti vulnerabili e diminuzione costo dell'energia elettrica.

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=5/03226&ramo=CAMERA&leg=19>

03 FEBBRAIO 2025

Stabilità delle forniture e approvvigionamento a prezzi ragionevoli ai clienti industriali a forte consumo di gas.

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=5/03448&ramo=CAMERA&leg=19>

25 MARZO 2025

Iniziative di carattere strutturale per affrontare il problema del caro energia e garantire maggiore competitività alle imprese italiane

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=5/03779&ramo=CAMERA&leg=19>

27 MAGGIO 2025

Iniziative di carattere normativo per definire una disciplina che consenta l'adeguamento della rete elettrica in relazione allo sviluppo degli impianti da fonti rinnovabili, in linea con quanto previsto dal Pniec e dai target di decarbonizzazione.

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=5/04017&ramo=CAMERA&leg=19>

24 GIUGNO 2025

Ritardi assegnazione quote Energy release e procedura competitiva per l'assegnazione degli euro/megawattora

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=5/04136&ramo=CAMERA&leg=19>

30 SETTEMBRE 2025

Acquisto centralizzato dell'energia elettrica all'ingresso da parte di Acquirente unico e povertà energetica

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=5/04471&ramo=C&leg=19>

11 NOVEMBRE 2025

Revamping e Repowering impianti esistenti

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=5/04655&ramo=C&leg=19>

18 NOVEMBRE 2025

Transizione 5.0

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=5/04694&ramo=C&leg=19>

10 DICEMBRE 2025

Taglio dotazione finanziaria CER

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=5-04793&ramo=C&leg=19>

28 OTTOBRE 2025

Fondo sociale clima

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=5-04597&ramo=C&leg=19>

10 dicembre 2025

Taglio fondi PNRR

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=5-04793&ramo=C&leg=19>

DOSSIER

15 GENNAIO 2026

Decreto Aree idonee e transizione 5.0

https://www.deputatipd.it/files/documenti/196_TRANSIZIONE%205.0.pdf

26 GENNAIO 2024

83. DL energia n. 181/2023: non serve a contrastare i cambiamenti climatici, non aiuta i territori colpiti da alluvione - LEGGE 11/2024

15 NOVEMBRE 2023

64. Il decreto-legge n. 131 del 2023: decreto energia, sostegno del potere d'acquisto e tutela del risparmio - LEGGE 169/2023

PROPOSTE DI LEGGE

PDL N. 2135

BRAGA ed altri: "Disposizioni in materia di attribuzione di funzioni a tutela dei clienti domestici vulnerabili alla società Acquirente unico Spa"

<https://www.camera.it/leg19/126?leg=19&idDocumento=2135>

PDL N. 436

Modifica all'articolo 9 del DL n. 50/22, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 91/22, in materia di estensione degli incentivi erogati per la produzione di energia da fonti rinnovabili ai consorzi di sviluppo industriale

<https://www.camera.it/leg19/126?tab=&leg=19&idDocumento=436&sede=&tipo=>



GRUPPO PD

Italia Democratica e Progressista
Camera dei Deputati



DeputatiPd



Deputati PD



@deputatipd

deputatipd.it